



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 20 del Registro

**OGGETTO:** Approvazione nuovo Regolamento idrico e carta dei servizi .

ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addi cinque del mese di marzo alle ore 17,00  
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è  
e si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,  
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto  
all'ordine del giorno.  
LA SEDUTA E' PUBBLICA.



*Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n.16 del 05.03.2015*

Si passa alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *"Approvazione nuovo Regolamento idrico e carta dei servizi"*.

Il Presidente invita la dott.ssa Di Blasi ad illustrare la proposta di deliberazione.

Si allontana il Consigliere Pace che viene sostituita in qualità di scrutatore all'unanimità dal Consigliere Rumè. **Presenti 15**

**Entra il Consigliere Bruna presenti 16**

Si dà lettura del verbale della commissione competente e dell'emendamento proposta dalla commissione sull'art. 30 , 1° e 2° comma i quali vengono riformulati come segue: " I contatori idrici devono essere installati all'esterno dell'immobile e se si tratta di villette all'esterno del muro di cinta di appartenenza.

Si dà atto che la dott.ssa Di Blasi ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica all'approvazione del presente emendamento.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dalla commissione.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

**Presenti 16**  
**Voti favorevoli 16**  
**Assenti 4 (Vitello, Incardona, Pace e Castellino)**

A questo punto il Presidente non registrando interventi da parte dei consiglieri pone ai voti il regolamento così come emendato.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

**Presenti 16**  
**Voti favorevoli 16**  
**Assenti 4 ( Vitello, Incardona, Pace e Castellino)**

La proposta viene approvata così come emendata.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il verbale della Commissione consiliare competente;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Viste le superiori votazioni;

**DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Approvazione nuovo Regolamento idrico e carta dei servizi* così come emendato **(riguardanti l'art. 30 - 1° e 2° comma)**





*Comune di Palma di Montechiaro  
(Provincia di Agrigento)*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: approvazione nuovo regolamento idrico e carta dei servizi**

Premesso che:

Con deliberazione di C.C. N° 36 del 13 luglio 1995 è stato approvato il regolamento comunale per il servizio di distribuzione idrica;

Che il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Palma di Montechiaro viene effettuato dal Comune, consapevole dell'importanza di questo bene, che deve essere utilizzato secondo criteri di solidarietà per salvaguardare le aspettative e i diritti delle generazioni future;

Vista L.R. n. 2/2013 nella quale è affermato il principio che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, considera altresì, l'accesso all'acqua quale diritto umano, individuale e collettivo e indirizza prioritariamente i propri obiettivi alla salvaguardia dei diritti e delle aspettative delle generazioni future;

Che necessita adottare un nuovo regolamento per una migliore efficacia ed efficienza nella gestione del servizio idrico integrato;

Visto il parere del Collegio dei Revisori emesso ai sensi dell'art.89 del vigente regolamento di contabilità e dell'art.239, del d.lgs 267/2000 e successive modificazioni;

Dato atto che si rende necessario sottoporre per l'approvazione del Consiglio Comunale un nuovo regolamento che meglio disciplina la gestione del servizio idrico e la carta dei servizi;

Visto lo statuto del contribuente;

Visto il Testo unico sugli enti locali d.lgs.18 agosto 2000 n.267;

Visto O.R.EE.LL.

**Si Propone**

Di approvare il nuovo regolamento per la gestione del servizio idrico unitamente alla Carta dei Servizi che si allega alla presente proposta per farne parte integrale e sostanziale

Il proponente  
dott. Rosa Di Blasi

**Parere del Responsabile del Servizio interessato: Affari Tributari**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

Il Responsabile del Servizio tributi

Dott.ssa Rosa Di Biasi

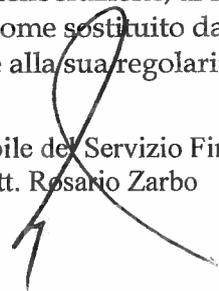


**Parere del Responsabile del Servizio interessato: finanze**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile;

Il Responsabile del Servizio Finanze

Dott. Rosario Zarbo



PROPOSTA



**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**

*(Provincia di Agrigento)*

Proposta  
Approvato con delibera  
del Consiglio Comunale  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO**



## **TITOLO I GENERALITA'**

### **ART. 1 ENTE GESTORE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA FORNITURA**

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune di Palma di Montechiaro viene effettuato dal Comune, consapevole dell'importanza di questo bene, che deve essere utilizzato secondo criteri di solidarietà per salvaguardare le aspettative e i diritti delle generazioni future.

La fornitura dell'acqua è disciplinata dalle norme e disposizioni del presente regolamento.

### **ART. 2 SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA**

La fornitura d'acqua è di norma effettuata a deflusso libero misurato da contatore nei limiti delle disponibilità e delle possibilità tecniche di erogazione, in relazione ai quantitativi richiesti.

### **ART. 3 TIPO DI FORNITURA**

Le forniture si distinguono in:

- a) forniture per uso pubblico;
- b) forniture per uso privato.

Esse vengono regolate dalle norme del presente regolamento.

### **ART. 4 DIVIETO DI RIVENDITA DELL'ACQUA**

E' fatto divieto assoluto di rivendita dell'acqua.

## **TITOLO II FORNITURE PER USO PUBBLICO**

### **ART. 5 IMPIANTI PER USO PUBBLICO**

Sono considerati per usi pubblici:

- a) le fontane pubbliche;
- b) gli idranti comunali.

### **ART. 6 PRELIEVI ABUSIVI**

E' fatto divieto di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici, e comunque applicando alla bocca delle fontane cannelle di gomma o di altro materiale equivalente.



### TITOLO III

#### FORNITURE AD USO PRIVATO CAPO I – NORME GENERALI

##### ART. 7

##### DIRITTO DELLA FORNITURA

Le forniture ad uso privato, come descritte al successivo articolo 22, si distinguono in:

- a) uso domestico,
- b) uso non domestico,
- c) uso comunità sociali, commissariato,
- d) uso produttivo e commerciale,
- e) uso industriale,
- f) uso fornitura acqua con autobotte.

Nelle strade e piazze già canalizzate il Comune, entro i limiti del quantitativo d'acqua dallo stesso riconosciuta disponibile e sempre che condizioni tecniche non si oppongano, è tenuto alla concessione d'acqua per uso domestico e per gli altri usi ed ha diritto di esigere dal richiedente i contributi per il costo delle condotte, l'allacciamento e l'eventuale riapertura delle prese.

##### ART. 8

##### FORNITURE SU STRADE NON CANALIZZATE

Per le strade non canalizzate il Comune può accogliere le richieste quando da parte dei richiedenti sia corrisposto un contributo nella spesa di costruzione della tubazione stradale. L'entità e le modalità di pagamento dei contributi saranno determinate dal Comune secondo le particolarità del caso.

##### ART. 9

##### DOMANDA DI FORNITURA

La domanda di fornitura d'acqua deve essere presentata da chiunque occupi o conduca a qualunque titolo unità immobiliari, a qualsiasi uso adibite, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune e deve essere firmata dal richiedente o dal suo legale rappresentante. Alla richiesta fatta dal locatario o dal detentore diverso dal proprietario, deve essere allegata una esplicita dichiarazione del proprietario stesso, ovvero un'autocertificazione dell'utente che attesti l'ottenuta autorizzazione del proprietario alla presentazione della domanda e all'esecuzione dei lavori inerenti la derivazione.

Nel caso di costruzioni nuove e/o ristrutturate non potranno essere accolte domande di somministrazione di acqua da destinare ad edifici privi di concessione o autorizzazione edilizia nel rispetto della L.R.37/85 e successive modifiche ed integrazioni.

Il richiedente deve produrre tutta la documentazione richiesta dall'ufficio competente.

##### ART. 10

##### CONTRATTO DI FORNITURA

Il contratto di fornitura d'acqua sarà redatto su apposito modulo predisposto dal Comune e dovrà essere sottoscritto dall'Utente e dal Funzionario responsabile del tributo prima dell'inizio dell'erogazione e dopo che il primo avrà provveduto al pagamento delle somme dovute a titolo di spese e diritti di allacciamento.

Le erogazioni all'Utente si intendono effettuabili quando sono ultimate e pronte tutte le opere di presa e allacciamento, e posto in opera il contatore.



Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto di fornitura sono a carico dell'utente il quale deve pagarle all'atto della sottoscrizione del contratto.

Le modalità e le prescrizioni dettate dal presente regolamento valgono anche per contratti di fornitura temporanei ed occasionali di acqua.

#### **ART. 11 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO**

La durata del contratto di fornitura è a tempo indeterminato, salvo disdetta da parte dell'utente con preavviso minimo di 30 giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La disdetta non dispensa l'utente dall'obbligo di pagare gli arretrati eventualmente dovuti.

Si ha la cessazione del contratto anche senza preavviso solo quando altri abbiano sottoscritto un nuovo contratto per la medesima concessione.

In caso di cessazione del contratto per causa di forza maggiore, deve essere data tempestiva comunicazione.

#### **ART. 12 VOLTURA DELL'UTENZA**

L'Utente subentrante dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune e presentare domanda di somministrazione, nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 10.

In difetto potrà essere chiamato a rispondere dei consumi eventualmente insoluti dall'utente cessato. Saranno a carico dell'Utente subentrante le spese che il Comune dovrà sostenere per eventuali opere di revisione della presa o altre che si ritenessero necessarie.

#### **ART. 13 DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE**

Nel caso di forniture per usi diversi da quello domestico è facoltà del Comune di rifiutare o revocare in qualsiasi tempo la fornitura ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione di servizio o sorgono altri gravi motivi che spetta al Comune stesso valutare insindacabilmente.

#### **ART. 14 RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO**

Il contratto di fornitura verrà revocato di diritto, quando l'utente moroso non provveda al pagamento entro trenta giorni dal ricevimento della diffida scritta dal Comune.

#### **ART. 15 CONTATORI CONDOMINIALI**

Qualora l'edificio comprenda più alloggi, come nel caso di condomini, dovrà essere sistemato un misuratore generale e subito di seguito tanti contatori per quanto sono le unità abitative. I consumi parziali dei contatori divisionali devono corrispondere al consumo indicato dal contatore generale. L'eventuale differenza va a carico del proprietario unico ovvero all'amministratore condominiale.

#### **ART. 16 SUBINGRESSO**

I contratti di somministrazione d'acqua non potranno mai intendersi risolti per il fatto che



l'immobile provvisto si trasferisca al altri proprietari od usufruttuari.

Il precedente proprietario ed i suoi eredi saranno sempre responsabile verso il Comune degli obblighi derivanti dal contratto qualora i nuovi proprietari o usufruttuari non assumano detti obblighi della concessione fino alla scadenza.

In caso di trasferimento di proprietà dell'immobile provvisto d'acqua, sia il proprietario che cessa, sia quello che subentra, dovranno darne comunicazione al servizio riscossione canone idrico.

#### **ART. 17**

#### **NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE**

Spetta al Comune determinare il diametro della presa e di scegliere il luogo per la derivazione della presa stessa. Qualsiasi lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione di qualsiasi conduttura ed apparecchio su suolo pubblico o comunque fino all'apparecchio misuratore è eseguito dal Comune direttamente, e/o a mezzo di ditte che abbiano un rapporto contrattuale con il Comune e/o dal privato autorizzato dall'ufficio tecnico.

Il rilascio di detta autorizzazione è subordinata al versamento, a titolo di cauzione provvisoria di una somma congrua all'importanza del bene da salvaguardare durante l'esecuzione dei lavori.

Tale somma versata a titolo di cauzione sarà restituita dopo il ripristino della sede stradale e dietro nulla osta dell'ufficio tecnico.

#### **ART. 18**

#### **PROPRIETA' DELLE CONDOTTE**

Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dagli utenti e le derivazioni trasversali, anche se costruite a spese degli utenti, fino al contatore posto al limite della proprietà privata e comunque fino al limite della stessa, appartengono al Comune.

Sono invece di proprietà dell'utente le condotte poste a valle del contatore, e se questo è posto all'interno della proprietà privata, la proprietà delle condotte si estende fino al limite della proprietà privata.

#### **ART. 19**

#### **MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE**

Tutte le manutenzioni e riparazioni sulle deviazioni dalla presa stradale fino all'apparecchio misuratore compreso, spettano esclusivamente al Comune e sono pertanto vietate agli utenti od a chiunque altro sotto pena del pagamento dei danni, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge da parte del Comune.

Nel caso in cui il contatore fosse posto all'interno della proprietà privata, la manutenzione e riparazione del tratto di derivazione dal suolo pubblico al contatore sono eseguite a cura del Comune, con addebito delle relative spese all'utente.

#### **ART. 20**

#### **INTERRUZIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni di erogazione o per diminuzione di pressione dovute a causa di forza maggiore o a necessità di lavori.

Pertanto, le utenze che per loro natura richiedono una assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.

Eventuali interventi di purificazione e addolcimento dell'acqua potabile utilizzata per particolari usi, dovranno essere eseguite a cura e a spese dell'interessato.

Per sopperire ai fabbisogni di emergenza nell'eventualità di incidenti, il Comune avrà comunque la



facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua ai privati, previa opportune informazioni all'utenza.

## **ART. 21 PRELIEVI ABUSIVI**

Il prelievo di acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di somministrazione è vietato ed è perseguito a norma di legge e comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al presente regolamento, oltre alla revoca di diritto del contratto medesimo.

E' vietata la cessione d'uso dell'acqua a terzi, senza esplicita autorizzazione del Comune.

## **CAPO II – FASCE PER TIPI DI UTENZA**

### **ART. 22 TIPI DI UTENZA**

Ai fini dell'applicazione delle tariffe di somministrazione, che verranno determinate ogni anno dall'Amministrazione Comunale, sono definiti i seguenti usi:

- a) Uso domestico, tipo A-, si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per i servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici compreso l'innaffiamento dei piccoli giardini privati;
- b) Uso non domestico, tipo B-, destinato ai medici, circoli, farmacie;
- c) Uso comunità, tipo C-, uso comunità sociali, conventi, monasteri, caserme, commissariato, canoniche, comunità;
- d) Uso commerciale, tipo D-, si considera destinata ad uso attività commerciali, bar, ristoranti, alberghi, attività artigianali, servizi aventi carattere duraturo;
- e) Uso industriale, tipo E-, si considera destinata ad usi industriali;
- f) Uso autobotti, tipo F-, fornitura di acqua con autobotti comunali.

### **Art. 23 FASCE PER UTENZE AD USO DOMESTICO**

Per l'uso domestico i consumi sono scaglionati in quattro fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 40
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 40,01 e fino a mc 70
- fascia eccedenza 2 oltre i mc 70,01 e fino a mc 100
- fascia eccedenza 3 oltre i 100,01 mc.

### **ART. 24 FASCE PER UTENZE AD USO NON DOMESTICO**

Per l'uso non domestico i consumi sono scaglionati in due fasce di tariffa:

- fasce base fino a mc 30
- fasce eccedenza 1 oltre mc 30,01

### **ART. 25 FASCE PER UTENZE AD USO COMUNITA'**

Per le utenze ad uso comunità sociali si applicano le tariffe per utenza tipo domestico con riduzione del 50%.



*forza*

**ART. 26**  
**FASCE PER UTENZE AD USO COMMERCIALE**

Per le utenze ad uso commerciale i consumi sono scaglionati in tre fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 45
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 45,01 e fino a mc 70
- fascia eccedenza 2 oltre i 70,01 mc.

**ART. 27**  
**FASCE PER UTENZE AD USO INDUSTRIALE**

Per le utenze ad uso industriale i consumi sono scaglionati in due fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 100
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 100,01.

**ART. 28**  
**TARIFFE PER FORNITURA CON AUTOBOTTI COMUNALI**

La fornitura di acqua con autobotti comunali viene effettuata esclusivamente in favore degli utenti che dimostrano una carente somministrazione d'acqua da parte del Comune. La tariffa viene determinata annualmente dall'Amministrazione Comunale.

**CAPO III – APPARECCHI MISURATORI, IMPIANTI INTERNI**

**ART. 29**  
**APPARECCHI DI MISURA**

Il tipo ed il calibro degli apparecchi di misura dell'acqua sono stabiliti dal Comune in relazione alla natura del contratto.

Il Comune ha la facoltà di cambiare l'apparecchio misuratore quando lo ritiene necessario, senza obbligo di preavviso nei confronti dell'utente, nel caso di variazione di calibro il Comune si riserva di addebitare all'utente le relative spese, al netto di eventuale recupero.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune, gli utenti ne sono i consegnatari, e sono pertanto responsabili di qualunque manomissione o danno ad essi arrecato anche da terzi o da ignoti.

**ART. 30**  
**POSIZIONE E CUSTODIA DEGLI APPARECCHI DI MISURA**

Gli apparecchi di misura sono collocati nel luogo più idoneo concordato dal Comune e di facile accesso agli operatori. Di norma, tali apparecchi, vengono collocati in apposita nicchia esterna allo stabile ed al limite della proprietà, secondo criteri di razionalità e sicurezza, al fine di consentire il libero accesso in qualsiasi tempo al personale del Comune.

Ove non fosse possibile collocare il contatore all'esterno dello stabile, e soltanto in questo caso, lo stesso potrà essere ubicato all'interno della proprietà privata, nel posto più accessibile.

Il Comune ha facoltà di imporre il cambiamento di posto del contatore a spese dell'utente, qualora il contatore stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio e può altresì provvedere a spese proprie negli altri casi.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori,



assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo all'apposizione dei limitatori di portata e alla revoca del contratto di fornitura.

### **ART. 31 GUASTI AGLI APPARECCHI**

L'utente deve provvedere a custodire il contatore da ogni manomissione, essendo egli responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per qualsiasi causa. Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune per la tempestiva riparazione o sostituzione.

### **ART. 32 VERBALE DI POSA, RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEL CONTATORE**

All'atto della messa in opera dell'apparecchio misuratore viene redatto un verbale di posa, sottoscritto dall'utente, su modulo a stampa predisposto dal Comune, nel quale sono menzionati il tipo dell'apparecchio, la caratteristica, il numero di matricola ed il consumo registrato dal misuratore stesso e ogni altra informazione ritenuta utile.

Gli apparecchi misuratori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del Comune.

All'atto della rimozione e della sostituzione degli apparecchi di misura, vengono stesi su appositi moduli, predisposti dal Comune, i relativi verbali firmati dall'utente e dagli incaricati del Comune medesimo. Tali verbali, oltre ai dati di cui al comma precedente devono indicare il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate.

### **ART. 33 LETTURA DEI MISURATORI**

La lettura degli apparecchi di misura viene eseguita, da dipendenti del Comune o da personale autorizzato dal Comune, con periodicità semestrale e comunque almeno una volta all'anno.

Qualora per motivi non imputabili all'Amministrazione, nel corso di un intero anno, non sia possibile procedere alla lettura periodica del contatore è fatto obbligo all'utente, sotto la propria responsabilità, di far pervenire all'Ufficio tributi l'auto-lettura dei propri consumi, utilizzando apposito modulo, nel rispetto dei termini in esso indicati. Il Comune ha comunque la facoltà di far eseguire, quando lo ritenga opportune letture supplementari a sua discrezione.

### **ART. 34 IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE**

Qualora sia stata riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua, per tutto il periodo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura eguale a quello del corrispondente consumo medio dei due anni precedenti, ed in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quello di dubbio funzionamento.

Nei casi di manomissione del contatore, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dal Comune su accertamenti tecnici insindacabili.



**ART. 35**  
**VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE**

Quando un utente ritenga erronee le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta dell'utente, accompagnata da un deposito "a titolo di spese di verifica", da determinare in sede di approvazione delle tariffe, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l'inconveniente lamentato dall'utente, le spese delle prove e delle riparazioni sono a carico del Comune, il quale disporrà il rimborso del deposito fatto dall'utente. Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza (del 5% in più o in meno) il Comune incamera il deposito effettuato a titolo di spesa di verifica.

**ART. 36**  
**PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'**

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, da qualunque causa prodotte, né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dagli impianti interni.

**CAPO IV – ACCERTAMENTO DEI CONSUMI, PAGAMENTI**

**ART. 37**  
**ACCERTAMENTO CONSUMI**

L'acqua viene pagata in ragione del consumo rilevato dal contatore, determinato come differenza tra il consumo segnato dal medesimo nell'arco temporale di due letture consecutive, rapportato al periodo di fatturazione.

Il Comune provvederà alla fatturazione dei consumi e degli altri addebiti previsti a carico dell'utente con periodicità da esso stabilita.

Qualora nel corso dell'intero anno non sia stata possibile la rilevazione dei consumi, il Comune si riserva la facoltà di procedere alla fatturazione di un consumo presunto calcolato sulla base di quello accertato nell'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi con la prima fatturazione utile.

**ART. 38**  
**ACCERTAMENTO DELLE ECCEDENZE**

Per tutti i tipi di utenze sono considerati eccedenze i consumi superiori a quelli che rientrano nella fascia di tariffa base. Ad essi si applica la corrispondente tariffa d'eccedenza. Le eccedenze del consumo dell'acqua sono determinate come differenza tra il consumo rapportato al periodo di fatturazione ed il consumo minimo garantito per il periodo corrispondente. Non possono effettuarsi compensazioni tra le eccedenze positive e le eccedenze negative rispetto al minimo contrattuale nei diversi intervalli di lettura.

**ART. 39**  
**PAGAMENTI**

L'utente dovrà effettuare il pagamento della fattura entro il termine di scadenza sulla stessa indicato e secondo le modalità stabilite dal Comune.

A carico dell'utente moroso che non avesse provveduto al pagamento entro la data di scadenza indicata sulla bolletta e/o fattura, saranno applicate gli interessi moratori.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla data di ricezione della lettera di sollecito e/o ingiunzione, il



Comune potrà procedere alla tempestiva installazione di un limitatore di portata e alla revoca del contratto di fornitura.

In caso di contestazione sull'importo fatturato, l'utente potrà presentare reclamo al Comune, ma sarà comunque tenuto ad effettuare il pagamento integrale della bolletta, salvo sospensione della riscossione, dovuta ad emissione palesemente errata.

I rimborsi eventualmente dovuti dovranno essere liquidati entro 180 giorni dalla presentazione della relativa richiesta.

Qualora, per comprovate necessità finanziarie da indicare nella relativa richiesta, l'utente non fosse in grado di assolvere al pagamento della fattura entro i termini in essa indicati, il Comune può concedere il pagamento dilazionato, con addebito degli interessi legali.

Fanno carico all'utente tutti gli oneri per imposte, tasse, contributi, canoni, comunque relativi alla somministrazione dell'acqua.

Il Comune si riserva la facoltà di esercitare l'azione legale che riterrà più opportuna per il recupero di qualsiasi suo credito nei confronti degli utenti inadempienti.

## CAPO V – SANZIONI, DISPOSIZIONI VARIE, FINALI E TRANSITORIE

### ART. 40

#### SANZIONI AMMINISTRATIVE

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni civili, penali e amministrative previste dalle leggi statali e regionali, le infrazioni al presente regolamento, comportano l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

1. Divieto di rivendita dell'acqua (art. 4) da € 258,00 ad € 500,00, oltre al recupero del costo dell'acqua rivenduta, il cui quantitativo verrà determinato insindacabilmente dal Comune.
2. Prelievi abusivi e manomissione di pubbliche utenze (art. 6, ) da da € **258,00 ad € 500,00**, oltre al recupero del costo dell'acqua rivenduta, il cui quantitativo verrà determinato insindacabilmente dal Comune.
3. Mancata segnalazione di subentro e comunicazione di ampliamento della concessione (art. 16) da € **52,00 ad € 155,00**, oltre all'eventuale recupero di canoni, eccedenze e diritti accessori.
4. Interventi abusivi su prese di diramazione e manomissione condotte da € **258,00 ad € 500,00**.
5. Manomissione contatori e sigilli, mancata segnalazione di guasti, installazione, sostituzione e rimozione di contatori da € **258,00 ad € 500,00**.
6. Mancata comunicazione dell'autolettura da € 52,00 ad € 155,00.

### ART. 41

#### RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano le norme, civili, penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente, dallo Statuto del Comune e dai vigenti regolamenti comunali.



*P. P. P.*

## **SOMMARIO**

### **TITOLO I – GENERALITA'**

- ART. 1 ENTE GESTORE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA FORNITURA
- ART. 2 SISTEMA DI DISTRUBUZIONE DELL'ACQUA
- ART. 3 TIPO DI FORNITURA
- ART. 4 DIVIETO DI RIVENDITA DELL'ACQUA

### **TITOLO II – FORNITURE PER USO PUBBLICO**

- ART. 5 IMPIANTI PER USO PUBBLICO
- ART. 6 PRELIEVI ABUSIVI

### **TITOLO III – FORNITURE AD USO PRIVATO**

#### **CAPO I – NORME GENERALI**

- ART. 7 DIRITTO ALLA FORNITURA
- ART. 8 FORNITURE SU STRADE NON CANILIZZATE
- ART. 9 DOMANDA DI FORNITURA
- ART. 10 CONTRATTO DI FORNITURA
- ART. 11 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO
- ART. 12 VOLUTURA DELL'UTENZA
- ART. 13 DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE
- ART. 14 RISOLUZIONE DI DIRITTO DELLE CONCESSIONI
- ART. 15 CONTATORI CONDOMINIALI
- ART. 16 SUBINGRESSO
- ART. 17 NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE
- ART. 18 PROPRIETA' DELLE CONDOTTE
- ART. 19 MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE
- ART. 20 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 21 PRELIEVI ABUSIVI

#### **CAPO II – TARIFFE PER TIPI DI UTENZA**

- ART. 22 TIPI DI UTENZA
- ART. 23 TARIFFE PER UTENZE AD USO DOMESTICO
- ART. 24 TARIFFE PER UTENZE AD USO NON DOMESTICO
- ART. 25 TARIFFE PER UTENZE AD USO COMUNITA'
- ART. 26 TARIFFE PER UTENZE AD USO COMMERCIALE
- ART. 27 TARIFFE PER UTENZE AD USO INDUSTRIALE
- ART. 28 TARIFFE PER FORNITURA CON AUTOBOTTI COMUNALI

#### **CAPO III – APPARECCHI MISURATORI, IMPIANTI INTERNI**

- ART. 29 APPARECCHI DI MISURA
- ART. 30 POSIZIONE E CUSTODIA DEGLI APPARECCHI DI MISURA
- ART. 31 GUASTI AGLI APPARECCHI
- ART. 32 VERBALE DI POSA, RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEL CONTATORE
- ART. 33 LETTURA DEI MISURATORI
- ART. 34 IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE
- ART. 35 VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE
- ART. 36 PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'

#### **CAPO IV – ACCERTAMENTO DEI CONSUMI**

- ART. 37 ACCERTAMENTO DEI CONSUMI
- ART. 38 ACCERTAMENTO DELLE ECCEDENZE
- ART. 39 PAGAMENTI

#### **CAPO V – SANZIONI, DISPOSIZIONI VARIE, FINALI E TRANSITORIE**

- ART. 40 SANZIONI AMMINISTRATIVE
- ART. 41 RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI





**CARTA DEI SERVIZI**  
**DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL**  
**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**





## **“La Carta dei Servizi”**

La Carta dei servizi illustra nel dettaglio le caratteristiche dei prodotti e dei servizi erogati e le modalità di rapporto fra il Comune di Palma di Montechiaro e i suoi utenti che usufruiscono del servizio idrico integrato, inteso di acquedotto, fognatura e depurazione.

E' uno strumento di confronto a disposizione dei cittadini e delle associazioni che tutelano i diritti dei consumatori. Questo documento vuole dare attuazione a quanto, negli ultimi anni, è stato prodotto in termini di leggi e circolari sul tema dei rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni. Con la presente “carta” il Comune ha definito, a tutela dei diritti dei propri utenti, principi e standard qualitativi dei servizi erogati, stabilendo modalità di reclamo in caso di mancato rispetto degli stessi. Il Comune ha inteso con ciò promuovere una ampia partecipazione dei cittadini alla prestazione del servizio, sia attraverso il loro coinvolgimento nella valutazione dell'attività svolta, sia mediante il riconoscimento, a chiunque vi abbia interesse, del diritto di accesso alle informazioni del Comune.

Gli aggiornamenti del presente documento saranno resi noti tramite gli strumenti di informazione e, comunque, sarà possibile ottenerne copia presso il settore tributi “l'ufficio riscossione canone idrico” o collegandosi al sito Internet [www.comune.palmadimontechiaro.ag.it](http://www.comune.palmadimontechiaro.ag.it);

### **1 Principi fondamentali**

Il servizio idrico integrato deve essere garantito nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

#### **a) Eguaglianza ed imparzialità**

Il Comune si impegna a conformare il proprio comportamento nei confronti degli utenti, a criteri di uguaglianza, obiettività, giustizia ed imparzialità.

L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

Il Comune garantisce la parità di trattamento degli utenti, a parità di condizioni impiantistiche e funzionali, nell'ambito di tutto il territorio di competenza, a prescindere dalle situazioni costituite antecedentemente all'adozione della presente Carta.

#### **b) Continuità**

Il Comune si obbliga ad erogare il servizio in modo continuo, regolare e senza interruzioni o diminuzioni di durata.

Le interruzioni del servizio potranno essere imputabili soltanto a:

- guasti;
- manutenzioni necessarie per garantire il corretto funzionamento delle opere e la qualità dell'acqua;
- cause di forza maggiore.



Qualora si dovessero verificare interruzioni del servizio, il Comune si impegna ad attivare servizi sostitutivi di emergenza dando le opportune informazioni e a ridurre al minimo la durata del disagio ai cittadini.

**c) Partecipazione**

L'utente ha diritto di richiedere ed ottenere dal Comune ogni informazione che lo riguarda secondo le modalità disciplinate dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami.

**d) Cortesia**

Il personale del Comune è tenuto a curare in modo particolare il rispetto e la cortesia nei confronti dell'utente. In tal senso il Comune si impegna a dare le opportune istruzioni ai dipendenti incaricati ai rapporti con il pubblico; essi sono tenuti, altresì, a rendersi identificabili, sia nel rapporto personale, sia nelle comunicazioni telefoniche.

**e) Efficienza ed efficacia**

Il Comune persegue l'obiettivo di un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio adottando le soluzioni procedurali, organizzative e tecnologiche più funzionali allo scopo.

**f) Chiarezza e Comprensibilità**

Il Comune pone la massima attenzione alla semplificazione del linguaggio nei rapporti con gli utenti.

## **2 INFORMAZIONI SINTETICHE SUI SERVIZI FORNITI**

### **2.1 Informazioni generali per l'utente**

In un'ottica di trasparenza nei rapporti con l'utenza, il Comune si impegna a:

- fornire agli utenti tutte le informazioni circa le modalità e caratteristiche di qualità dei servizi prestati, le procedure e i principali aspetti normativi, contrattuali e tariffari;
- curare la funzionalità degli uffici di assistenza agli utenti favorendo, in particolare, l'accesso per via telefonica;
- riportare nella Carta, in sintesi, le modalità di accesso agli atti, in conformità alle norme vigenti;

### **2.2 Servizio informazioni telefonico**

Il Comune fornisce il servizio informazioni telefonico per mezzo degli uffici dal quale è possibile ottenere:

- informazioni di base ed orientamento (contratti, consumi e tariffe, modalità di pagamento, orari ed indirizzi);
- informazioni sui servizi ovvero nuovi contratti, variazioni dei contratti in essere, consumi e fatture, verifiche ed interventi;
- informazioni sulla qualità dell'acqua fornita.



## **2.3 Il sito Internet**

L'indirizzo internet del sito del Comune è

[www.comune.palmadimontechiaro.ag.it](http://www.comune.palmadimontechiaro.ag.it)

E' possibile comunicare con il Comune, per via telematica, inviando e-mail.

## **2.4 I servizi forniti**

### **a) Condizioni di somministrazione dei servizi.**

L'utente può richiedere la somministrazione del servizio idrico integrato fornendo i dati anagrafici e fiscali, i dati catastali, un recapito telefonico, la tipologia di contratto richiesto, l'ubicazione oggetto della fornitura richiesta, il recapito della fattura e l'eventuale indirizzo e-mail.

Gli utenti che intendono recedere dal contratto di somministrazione devono formalizzare la disdetta al Comune mediante raccomandata a/r, tramite ovvero attraverso la consegna della stessa presso gli uffici Tributi servizio riscossione canone idrico del Comune. A seguito della richiesta di recesso contrattuale, il comune provvede alla rimozione del contatore.

L'utente è tenuto, comunque, al pagamento della fattura di fine rapporto.

### **b) Distribuzione Idrica**

Il Comune somministra il servizio di distribuzione idrica per usi civili nel territorio del Comune, nei limiti della disponibilità idrica e compatibilmente con la possibilità di derivazione dalle reti gestite ed in esercizio.

Il servizio è subordinato alla realizzazione delle opere di allacciamento necessarie.

### **c) Fognatura**

Il Comune fornisce il servizio di fognatura nel territorio del Comune, nei limiti delle capacità di ricezione delle reti gestite ed in esercizio e compatibilmente al sistema fognante depurativo.

Il servizio è subordinato alla realizzazione delle opere di allacciamento.

### **d) Depurazione**

Il Comune fornisce il servizio di depurazione nel territorio del Comune nei limiti delle capacità di ricezione dell'impianto gestito ed in esercizio compatibilmente con il rispetto dei limiti allo scarico dello stesso impianto.

## **2.5 Informazioni specifiche per l'utente**

### **a) Qualità dell'acqua erogata**

La qualità dell'acqua erogata dal Comune è corrispondente ai vigenti standard di legge di cui al DLgs. n. 31/2001 e successive modifiche o integrazioni.

L'acqua distribuita dal Comune ha proprietà chimiche, microbiologiche e organolettiche conformi a quanto stabilito dalla normativa del settore, a migliorare garanzia del suo buon livello qualitativo, viene sottoposta a ulteriori controlli.



Il laboratorio analisi convenzionato con il Comune effettua indagini sistematiche ai fini di tenere controllata la qualità dell'acqua.

L'attività sull'acquedotto comunale è sottoposta al controllo ispettivo della competente ASP di Agrigento

#### **b) Pagamenti**

Le fatture possono essere pagate secondo le modalità riportate in fattura

#### **c) Modalità di lettura e verifica dei misuratori**

Il Comune, fatta salva l'ipotesi in cui il misuratore non sia accessibile per cause non dipendenti dalla propria volontà, effettua le letture dei misuratori di acqua presso gli utenti almeno una volta all'anno.

L'Utente può chiederne una copia attraverso e-mail o in forma scritta presso l'ufficio tributi, indicando la data di riferimento della lettura desiderata nonché l'indirizzo o l'account di posta elettronica cui può essere inviata la documentazione.

Nel caso di contatori non accessibili, trascorso un anno in assenza di una lettura accertata, il Comune potrà richiedere all'utente a mezzo raccomandata l'autolettura del contatore. Se persiste l'assenza di lettura, il Comune potrà sospendere la fornitura.

Il Comune si riserva di non utilizzare in fatturazione la lettura comunicata dall'utente nel caso in cui la stessa sia incongruente rispetto ai dati di lettura già disponibili.

Il Comune informa i propri utenti dei consumi imputabili per il pagamento tramite opportuno prospetto di dettaglio degli importi inviato, in uno con la fattura.

#### **d) Scadenza delle fatture**

La fatturazione dei consumi è calcolata sulla base delle tariffe in vigore.

La scadenza della fattura non è mai inferiore ai 30 giorni successivi la data di emissione della stessa.

#### **e) Tariffe**

Il Comune determina le proprie tariffe

#### **f) Reclami**

L'utente può presentare reclamo contro atti o comportamenti che impediscano o limitino la piena fruibilità dei servizi previsti contrattualmente o per il mancato rispetto degli standard fissati dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Nella predisposizione del reclamo ha l'obbligo di descrivere i fatti e di allegare in fotocopia gli atti ovvero i documenti che risultassero necessari.

Per ogni reclamo è effettuata una verifica completa ed imparziale delle irregolarità segnalate con risposta esaustiva all'utente.

Entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo, l'utente viene informato, attraverso apposita comunicazione scritta, circa l'esito della trattazione del reclamo.



### **3 IMPEGNI, STANDARD DI QUALITA' E MODALITA' DI**

#### **VERIFICA**

##### **3.1. Dichiarazione di impegno del Comune**

Il Comune si impegna a fornire i servizi secondo i criteri descritti e le relative caratteristiche indicate nella presente Carta.

##### **3.2. Avvio del rapporto contrattuale**

Gli standard definiti in questo paragrafo riguardano la durata delle attività che caratterizzano l'avvio o la modifica del rapporto contrattuale con l'utente.

I tempi di prestazione indicati di seguito sono considerati al netto del tempo necessario per le seguenti attività:

rilascio di autorizzazioni o permessi da parte di terzi, per la predisposizione di opere edili;

rilascio di autorizzazione per la manomissione della sede stradale;

superamento di impedimenti (o eventi), non direttamente dipendenti dal Comune, dovuti a condizioni climatiche, o di qualsiasi altra natura, tali da non consentire lo svolgimento dei lavori;

eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'utente.

Qualora per cause di forza maggiore o imputabili a terzi insorgano difficoltà nel rispetto delle scadenze garantite o già comunicate, il Comune si impegna a comunicare all'utente, il nuovo termine ed il motivo del rinvio.

##### **a) l'accesso al servizio**

Il Comune ha definito il tempo massimo che decorrere dalla richiesta documentata dell'utente e fino alla data di stipula del contratto per l'accesso al servizio

Per richieste di nuovi allacciamenti o spostamenti e/o modifiche di quelli esistenti con sopralluogo

T max = 30 gg.

##### **b) Allacciamento alla rete idrica pubblica**

L'utente deve acquisire a propria cura e spese, le eventuali autorizzazioni per l'esecuzione lavori. La somministrazione del servizio è pertanto subordinata all'ottenimento anche attraverso il Comune, di tali autorizzazioni.

T max = 30gg.

##### **c) Attivazione della fornitura**

Tempo di attivazione della fornitura misurato in giorni a partire dal giorno successivo al completamento delle opere di allacciamento:

T max =5 gg.

##### **d) Riattivazione della fornitura**

Tempo di riattivazione della fornitura misurato in giorni a partire dal giorno successivo alla richiesta di attivazione:



Giovedì 8:00 14:00      15:00 18:00

Venerdì 8:00 14:00

## **b) Svolgimento di pratiche per via telefonica e servizio informazioni**

### **Risposta ai reclami**

L'utente può presentare reclami contro atti e comportamenti che costituiscano impedimento o limitazione alla piena fruibilità dei servizi o al mancato rispetto di standard stabiliti nella presente Carta.

Il Comune dalla ricezione del reclamo risponde all'utente entro un tempo massimo di:

T max= 30 gg.

Se la complessità del reclamo non consente il rispetto del tempo di risposta su indicato, l'utente viene tempestivamente informato sullo stato di avanzamento della pratica di reclamo e sui tempi previsti di risposta.

## **3.4. Gestione del rapporto contrattuale**

### **a) Fatturazione**

La fatturazione dei consumi è calcolata sulla base delle tariffe che vengono rese pubbliche attraverso i vari strumenti informativi previsti nella presente Carta.

Il corrispettivo del servizio è fatturato all'utente sui consumi.

Eventuali consumi in acconto sono determinati sulla base dei consumi pregressi o sulla scorta di quelli riconducibili mediamente in ragione del tipo di utenza, qualora, per cause non dipendenti dal Comune, non sia stato possibile effettuare la lettura dei consumi.

### **b) Rettifiche dei corrispettivi del servizio**

Qualora nel processo di lettura e fatturazione vengano commessi errori in eccesso o in difetto, il Comune provvede alla correzione dello stesso, al ricalcolo dei corrispettivi ed all'emissione dei corrispondenti documenti di rettifica contabile, entro un tempo massimo di:

T max= 30 gg.

dalla data della richiesta dell'utente.

### **c) Morosità**

Per il periodo di ritardato pagamento il Comune applica gli interessi di mora, pari al T.U.BCE più tre punti e comunque entro il limite fissato dalle leggi vigenti, addebitandoli entrambi nelle successive fatture.

Il Comune procede alla sospensione della fornitura qualora non risultino pagate n. 3 fatture consecutive. Il Comune comunica, con raccomandata a/r, la data a partire dalla quale può avvenire la sospensione del servizio con un anticipo di almeno 30 giorni, nonché le modalità per evitare la sospensione allegando il bollettino di pagamento. Qualora l'utente, successivamente alla sospensione del servizio, richieda la relativa riattivazione dovrà saldare le



fatture non pagate e corrispondere oltre ai relativi interessi di mora e alle spese di recupero crediti.

Il Comune si riserva un tempo massimo di:

T max: 5 gg lavorativi

per il riavvio della fornitura dalla dimostrata estinzione del debito (esibizione ricevuta pagamento o sottoscrizione piano di rateizzazione con pagamento della 1<sup>a</sup> rata prevista).

#### **d) Verifica del contatore**

Tempo massimo per la verifica del contatore, a partire dalla richiesta dell'utente, il quale ha facoltà di presenziare alla prova di verifica o a delegare una persona di propria fiducia:

T max= 30 gg.

Il Comune comunica i risultati della verifica per iscritto indicando altresì l'eventuale ricostruzione dei consumi non correttamente misurati. Tale ricostruzione verrà effettuata in base alla media dei consumi storici dell'utenza; in mancanza di tali riferimenti, si utilizzeranno i successivi consumi che verranno registrati dal nuovo misuratore.

#### **e) Strumenti informativi**

Il Comune, in caso di necessità, provvede ad informare la popolazione servita, attraverso strumenti informativi di massa affissione di avviso pubblico, Sito Internet.

Il Comune si impegna a rendere note le eventuali interruzioni programmate del flusso idrico.

### **4 . TUTELA**

Qualsiasi violazione ai principi della presente Carta può essere denunciata presso gli uffici del Comune.

Al momento della presentazione del reclamo il cittadino deve fornire tutti gli estremi in suo possesso relativamente a quanto si ritiene oggetto di violazione.

#### **Validità della carta servizi**

La presente Carta dei servizi è soggetta a revisione. I successivi adeguamenti saranno portati a conoscenza dei cittadini attraverso pubblicazioni sul sito istituzionale.

Tutti gli standard specificati o generali, così definiti nella carta dei servizi, sono da considerarsi validi in condizioni normali d'esercizio con esclusione, pertanto, delle situazioni straordinarie o dovute ad eventi eccezionali, o ad eventi causati da terzi.



**Parere del Responsabile del Servizio interessato: Affari Tributari**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica sull'emendamento.

Il Responsabile del Servizio Tributi  
Dott.ssa Rosa Di Blasi







**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
*(Provincia di Agrigento)*

Approvato con delibera  
del Consiglio Comunale  
n. 20 del 5.3.2015

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO IDRICO**

## **TITOLO I GENERALITA'**

### **ART. 1 ENTE GESTORE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA FORNITURA**

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune di Palma di Montechiaro viene effettuato dal Comune, consapevole dell'importanza di questo bene, che deve essere utilizzato secondo criteri di solidarietà per salvaguardare le aspettative e i diritti delle generazioni future.

La fornitura dell'acqua è disciplinata dalle norme e disposizioni del presente regolamento.

### **ART. 2 SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA**

La fornitura d'acqua è di norma effettuata a deflusso libero misurato da contatore nei limiti delle disponibilità e delle possibilità tecniche di erogazione, in relazione ai quantitativi richiesti.

### **ART 3 TIPO DI FORNITURA**

Le forniture si distinguono in:

- a) forniture per uso pubblico;
- b) forniture per uso privato.

Esse vengono regolate dalle norme del presente regolamento.

### **ART 4 DIVIETO DI RIVENDITA DELL'ACQUA**

E' fatto divieto assoluto di rivendita dell'acqua.

## **TITOLO II FORNITURE PER USO PUBBLICO**

### **ART. 5 IMPIANTI PER USO PUBBLICO**

Sono considerati per usi pubblici:

- a) le fontanine pubbliche;
- b) gli idranti comunali.

### **ART. 6 PRELIEVI ABUSIVI**

E' fatto divieto di prelevare acqua dalle fontanine pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici, e comunque applicando alla bocca delle fontanine cannelle di gomma o di altro materiale equivalente.

### **TITOLO III**

#### **FORNITURE AD USO PRIVATO CAPO I – NORME GENERALI**

##### **ART. 7**

##### **DIRITTO DELLA FORNITURA**

Le forniture ad uso privato, come descritte al successivo articolo 22, si distinguono in:

- a) uso domestico,
- b) uso non domestico,
- c) uso comunità sociali, commissariato,
- d) uso produttivo e commerciale,
- e) uso industriale,
- f) uso fornitura acqua con autobotte.

Nelle strade e piazze già canalizzate il Comune, entro i limiti del quantitativo d'acqua dallo stesso riconosciuta disponibile e sempre che condizioni tecniche non si oppongano, è tenuto alla concessione d'acqua per uso domestico e per gli altri usi ed ha diritto di esigere dal richiedente i contributi per il costo delle condotte, l'allacciamento e l'eventuale riapertura delle prese.

##### **ART. 8**

##### **FORNITURE SU STRADE NON CANALIZZATE**

Per le strade non canalizzate il Comune può accogliere le richieste quando da parte dei richiedenti sia corrisposto un contributo nella spesa di costruzione della tubazione stradale.

L'entità e le modalità di pagamento dei contributi saranno determinate dal Comune secondo le particolarità del caso.

##### **ART. 9**

##### **DOMANDA DI FORNITURA**

La domanda di fornitura d'acqua deve essere presentata da chiunque occupi o conduca a qualunque titolo unità immobiliari, a qualsiasi uso adibite, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune e deve essere firmata dal richiedente o dal suo legale rappresentante. Alla richiesta fatta dal locatario o dal detentore diverso dal proprietario, deve essere allegata una esplicita dichiarazione del proprietario stesso, ovvero un'autocertificazione dell'utente che attesti l'ottenuta autorizzazione del proprietario alla presentazione della domanda e all'esecuzione dei lavori inerenti la derivazione.

Nel caso di costruzioni nuove e/o ristrutturate non potranno essere accolte domande di somministrazione di acqua da destinare ad edifici privi di concessione o autorizzazione edilizia nel rispetto della L.R.37/85 e successive modifiche ed integrazioni.

Il richiedente deve produrre tutta la documentazione richiesta dall'ufficio competente.

##### **ART. 10**

##### **CONTRATTO DI FORNITURA**

Il contratto di fornitura d'acqua sarà redatto su apposito modulo predisposto dal Comune e dovrà essere sottoscritto dall'Utente e dal Funzionario responsabile del tributo prima dell'inizio dell'erogazione e dopo che il primo avrà provveduto al pagamento delle somme dovute a titolo di spese e diritti di allacciamento.

Le erogazioni all'Utente si intendono effettuabili quando sono ultimate e pronte tutte le opere di presa e allacciamento, e posto in opera il contatore.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto di fornitura sono a carico dell'utente il quale deve pagarle all'atto della sottoscrizione del contratto.

Le modalità e le prescrizioni dettate dal presente regolamento valgono anche per contratti di fornitura temporanei ed occasionali di acqua.

#### **ART. 11 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO**

La durata del contratto di fornitura è a tempo indeterminato, salvo disdetta da parte dell'utente con preavviso minimo di 30 giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La disdetta non dispensa l'utente dall'obbligo di pagare gli arretrati eventualmente dovuti.

Si ha la cessazione del contratto anche senza preavviso solo quando altri abbiano sottoscritto un nuovo contratto per la medesima concessione.

In caso di cessazione del contratto per causa di forza maggiore, deve essere data tempestiva comunicazione.

#### **ART. 12 VOLTURA DELL'UTENZA**

L'Utente subentrante dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune e presentare domanda di somministrazione, nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 10.

In difetto potrà essere chiamato a rispondere dei consumi eventualmente insoluti

dall'utente cessato. Saranno a carico dell'Utente subentrante le spese che il Comune dovrà sostenere per eventuali opere di revisione della presa o altre che si ritenessero necessarie.

#### **ART. 13 DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE**

Nel caso di forniture per usi diversi da quello domestico è facoltà del Comune di rifiutare o revocare in qualsiasi tempo la fornitura ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione di servizio o sorgono altri gravi motivi che spetta al Comune stesso valutare insindacabilmente.

#### **ART. 14 RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO**

Il contratto di fornitura verrà revocato di diritto, quando l'utente moroso non provveda al pagamento entro trenta giorni dal ricevimento della diffida scritta dal Comune.

#### **ART. 15 CONTATORI CONDOMINIALI**

Qualora l'edificio comprenda più alloggi, come nel caso di condomini, dovrà essere sistemato un misuratore generale e subito di seguito tanti contatori per quanto sono le unità abitative. I consumi parziali dei contatori divisionali devono corrispondere al consumo indicato dal contatore generale. L'eventuale differenza va a carico del proprietario unico ovvero all'amministratore condominiale.

#### **ART. 16 SUBINGRESSO**

I contratti di somministrazione d'acqua non potranno mai intendersi risolti per il fatto che

l'immobile provvisto si trasferisca al altri proprietari od usufruttuari.

Il precedente proprietario ed i suoi eredi saranno sempre responsabile verso il Comune degli obblighi derivanti dal contratto qualora i nuovi proprietari o usufruttuari non assumano detti obblighi della concessione fino alla scadenza.

In caso di trasferimento di proprietà dell'immobile provvisto d'acqua, sia il proprietario che cessa, sia quello che subentra, dovranno darne comunicazione al servizio riscossione canone idrico.

#### **ART. 17**

#### **NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE**

Spetta al Comune determinare il diametro della presa e di scegliere il luogo per la derivazione della presa stessa. Qualsiasi lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione di qualsiasi conduttura ed apparecchio su suolo pubblico o comunque fino all'apparecchio misuratore è eseguito dal Comune direttamente, e/o a mezzo di ditte che abbiano un rapporto contrattuale con il Comune e/o dal privato autorizzato dall'ufficio tecnico.

Il rilascio di detta autorizzazione è subordinata al versamento, a titolo di cauzione provvisoria di una somma congrua all'importanza del bene da salvaguardare durante l'esecuzione dei lavori.

Tale somma versata a titolo di cauzione sarà restituita dopo il ripristino della sede stradale e dietro nulla osta dell'ufficio tecnico.

#### **ART. 18**

#### **PROPRIETA' DELLE CONDOTTE**

Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dagli utenti e le derivazioni trasversali, anche se costruite a spese degli utenti, fino al contatore posto al limite della proprietà privata e comunque fino al limite della stessa, appartengono al Comune.

Sono invece di proprietà dell'utente le condotte poste a valle del contatore, e se questo è posto all'interno della proprietà privata, la proprietà delle condotte si estende fino al limite dalla proprietà privata.

#### **ART. 19**

#### **MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE**

Tutte le manutenzioni e riparazioni sulle deviazioni dalla presa stradale fino all'apparecchio misuratore compreso, spettano esclusivamente al Comune e sono pertanto vietate agli utenti od a chiunque altro sotto pena del pagamento dei danni, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge da parte del Comune.

Nel caso in cui il contatore fosse posto all'interno della proprietà privata, la manutenzione e riparazione del tratto di derivazione dal suolo pubblico al contatore sono eseguite a cura del Comune, con addebito delle relative spese all'utente.

#### **ART. 20**

#### **INTERRUZIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni di erogazione o per diminuzione di pressione dovute a causa di forza maggiore o a necessità di lavori.

Pertanto, le utenze che per loro natura richiedono una assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.

Eventuali interventi di purificazione e addolcimento dell'acqua potabile utilizzata per particolari usi, dovranno essere eseguite a cura e a spese dell'interessato.

Per sopperire ai fabbisogni di emergenza nell'eventualità di incidenti, il Comune avrà comunque la

facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua ai privati, previa opportune informazioni all'utenza.

## **ART. 21 PRELIEVI ABUSIVI**

Il prelievo di acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di somministrazione è vietato ed è perseguito a norma di legge e comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al presente regolamento, oltre alla revoca di diritto del contratto medesimo.  
E' vietata la cessione d'uso dell'acqua a terzi, senza esplicita autorizzazione del Comune.

## **CAPO II – FASCE PER TIPI DI UTENZA**

### **ART. 22 TIPI DI UTENZA**

Ai fini dell'applicazione delle tariffe di somministrazione, che verranno determinate ogni anno dall'Amministrazione Comunale, sono definiti i seguenti usi:

- a) Uso domestico, tipo A-, si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per i servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici compreso l'innaffiamento dei piccoli giardini privati;
- b) Uso non domestico, tipo B-, destinato ai medici, circoli, farmacie;
- c) Uso comunità, tipo C-, uso comunità sociali, conventi, monasteri, caserme, commissariato, canoniche, comunità;
- d) Uso commerciale, tipo D-, si considera destinata ad uso attività commerciali, bar, ristoranti, alberghi, attività artigianali, servizi aventi carattere duraturo;
- e) Uso industriale, tipo E-, si considera destinata ad usi industriali;
- f) Uso autobotti, tipo F-, fornitura di acqua con autobotti comunali.

### **Art. 23 FASCE PER UTENZE AD USO DOMESTICO**

Per l'uso domestico i consumi sono scaglionati in quattro fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 40
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 40,01 e fino a mc 70
- fascia eccedenza 2 oltre i mc 70,01 e fino a mc 100
- fascia eccedenza 3 oltre i 100,01 mc.

### **ART. 24 FASCE PER UTENZE AD USO NON DOMESTICO**

Per l'uso non domestico i consumi sono scaglionati in due fasce di tariffa:

- fasce base fino a mc 30
- fasce eccedenza 1 oltre mc 30,01

### **ART. 25 FASCE PER UTENZE AD USO COMUNITA'**

Per le utenze ad uso comunità sociali si applicano le tariffe per utenza tipo domestico con riduzione del 50%.

**ART. 26**  
**FASCE PER UTENZE AD USO COMMERCIALE**

Per le utenze ad uso commerciale i consumi sono scaglionati in tre fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 45
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 45,01 e fino a mc 70
- fascia eccedenza 2 oltre i 70,01 mc.

**ART. 27**  
**FASCE PER UTENZE AD USO INDUSTRIALE**

Per le utenze ad uso industriale i consumi sono scaglionati in due fasce di tariffa:

- fascia base fino a mc 100
- fascia eccedenza 1 oltre i mc 100,01.

**ART. 28**  
**TARIFFE PER FORNITURA CON AUTOBOTTI COMUNALI**

La fornitura di acqua con autobotti comunali viene effettuata esclusivamente in favore degli utenti che dimostrano una carente somministrazione d'acqua da parte del Comune. La tariffa viene determinata annualmente dall'Amministrazione Comunale.

**CAPO III – APPARECCHI MISURATORI, IMPIANTI INTERNI**

**ART. 29**  
**APPARECCHI DI MISURA**

Il tipo ed il calibro degli apparecchi di misura dell'acqua sono stabiliti dal Comune in relazione alla natura del contratto.

Il Comune ha la facoltà di cambiare l'apparecchio misuratore quando lo ritiene necessario, senza obbligo di preavviso nei confronti dell'utente, nel caso di variazione di calibro il Comune si riserva di addebitare all'utente le relative spese, al netto di eventuale recupero.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune, gli utenti ne sono i consegnatari, e sono pertanto responsabili di qualunque manomissione o danno ad essi arrecato anche da terzi o da ignoti.

**ART. 30**  
**POSIZIONE E CUSTODIA DEGLI APPARECCHI DI MISURA**

**I contatori idrici devono essere installati all'esterno dell'immobile e se si tratta di villette all'esterno del muro di cinta di appartenenza.**

Il Comune ha facoltà di imporre il cambiamento di posto del contatore a spese dell'utente, qualora il contatore stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio e può altresì provvedere a spese proprie negli altri casi.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo all'apposizione dei limitatori di portata e alla revoca del contratto di fornitura.

**ART. 31**  
**GUASTI AGLI APPARECCHI**

L'utente deve provvedere a custodire il contatore da ogni manomissione, essendo egli responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per qualsiasi causa. Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune per la tempestiva riparazione o sostituzione.

**ART. 32**  
**VERBALE DI POSA, RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DEL CONTATORE**

All'atto della messa in opera dell'apparecchio misuratore viene redatto un verbale di posa, sottoscritto dall'utente, su modulo a stampa predisposto dal Comune, nel quale sono menzionati il tipo dell'apparecchio, la caratteristica, il numero di matricola ed il consumo registrato dal misuratore stesso e ogni altra informazione ritenuta utile.

Gli apparecchi misuratori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del Comune.

All'atto della rimozione e della sostituzione degli apparecchi di misura, vengono stesi su appositi moduli, predisposti dal Comune, i relativi verbali firmati dall'utente e dagli incaricati del Comune medesimo. Tali verbali, oltre ai dati di cui al comma precedente devono indicare il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate.

**ART. 33**  
**LETTURA DEI MISURATORI**

La lettura degli apparecchi di misura viene eseguita, da dipendenti del Comune o da personale autorizzato dal Comune, con periodicità semestrale e comunque almeno una volta all'anno.

Qualora per motivi non imputabili all'Amministrazione, nel corso di un intero anno, non sia possibile procedere alla lettura periodica del contatore è fatto obbligo all'utente, sotto la propria responsabilità, di far pervenire all'Ufficio tributi l'auto-lettura dei propri consumi, utilizzando apposito modulo, nel rispetto dei termini in esso indicati. Il Comune ha comunque la facoltà di far eseguire, quando lo ritenga opportune letture supplementari a sua discrezione.

**ART. 34**  
**IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE**

Qualora sia stata riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua, per tutto il periodo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura eguale a quello del corrispondente consumo medio dei due anni precedenti, ed in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quello di dubbio funzionamento.

Nei casi di manomissione del contatore, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dal Comune su accertamenti tecnici insindacabili.

**ART. 35**  
**VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE**

Quando un utente ritenga erronee le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta dell'utente, accompagnata da un deposito "a titolo di spese di verifica", da determinare in sede di

approvazione delle tariffe, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l'inconveniente lamentato dall'utente, le spese delle prove e delle riparazioni sono a carico del Comune, il quale disporrà il rimborso del deposito fatto dall'utente. Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza (del 5% in più o in meno) il Comune incamera il deposito effettuato a titolo di spesa di verifica.

#### **ART. 36 PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'**

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, da qualunque causa prodotte, né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dagli impianti interni.

### **CAPO IV – ACCERTAMENTO DEI CONSUMI, PAGAMENTI**

#### **ART. 37 ACCERTAMENTO CONSUMI**

L'acqua viene pagata in ragione del consumo rilevato dal contatore, determinato come differenza tra il consumo segnato dal medesimo nell'arco temporale di due letture consecutive, rapportato al periodo di fatturazione.

Il Comune provvederà alla fatturazione dei consumi e degli altri addebiti previsti a carico dell'utente con periodicità da esso stabilita.

Qualora nel corso dell'intero anno non sia stata possibile la rilevazione dei consumi, il Comune si riserva la facoltà di procedere alla fatturazione di un consumo presunto calcolato sulla base di quello accertato nell'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi con la prima fatturazione utile.

#### **ART. 38 ACCERTAMENTO DELLE ECCEDENZE**

Per tutti i tipi di utenze sono considerati eccedenze i consumi superiori a quelli che rientrano nella fascia di tariffa base. Ad essi si applica la corrispondente tariffa d'eccedenza. Le eccedenze del consumo dell'acqua sono determinate come differenza tra il consumo rapportato al periodo di fatturazione ed il consumo minimo garantito per il periodo corrispondente. Non possono effettuarsi compensazioni tra le eccedenze positive e le eccedenze negative rispetto al minimo contrattuale nei diversi intervalli di lettura.

#### **ART. 39 PAGAMENTI**

L'utente dovrà effettuare il pagamento della fattura entro il termine di scadenza sulla stessa indicato e secondo le modalità stabilite dal Comune.

A carico dell'utente moroso che non avesse provveduto al pagamento entro la data di scadenza indicata sulla bolletta e/o fattura, saranno applicate gli interessi moratori.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla data di ricezione della lettera di sollecito e/o ingiunzione, il Comune potrà procedere alla tempestiva installazione di un limitatore di portata e alla revoca del contratto di fornitura.

In caso di contestazione sull'importo fatturato, l'utente potrà presentare reclamo al Comune, ma sarà comunque tenuto ad effettuare il pagamento integrale della bolletta, salvo sospensione della riscossione, dovuta ad emissione palesemente errata.

I rimborsi eventualmente dovuti dovranno essere liquidati entro 180 giorni dalla presentazione della relativa richiesta.

Qualora, per comprovate necessità finanziarie da indicare nella relativa richiesta, l'utente non fosse in grado di assolvere al pagamento della fattura entro i termini in essa indicati, il Comune può concedere il pagamento dilazionato, con addebito degli interessi legali.

Fanno carico all'utente tutti gli oneri per imposte, tasse, contributi, canoni, comunque relativi alla somministrazione dell'acqua.

Il Comune si riserva la facoltà di esercitare l'azione legale che riterrà più opportuna per il recupero di qualsiasi suo credito nei confronti degli utenti inadempienti.

## **CAPO V – SANZIONI, DISPOSIZIONI VARIE, FINALI E TRANSITORIE**

### **ART. 40**

#### **SANZIONI AMMINISTRATIVE**

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni civili, penali e amministrative previste dalle leggi statali e regionali, le infrazioni al presente regolamento, comportano l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

1. Divieto di rivendita dell'acqua (art. 4) da € 258,00 ad € 500,00, oltre al recupero del costo dell'acqua rivenduta, il cui quantitativo verrà determinato insindacabilmente dal Comune.
2. Prelievi abusivi e manomissione di pubbliche utenze (art. 6, ) da da € **258,00 ad € 500,00**, oltre al recupero del costo dell'acqua rivenduta, il cui quantitativo verrà determinato insindacabilmente dal Comune.
3. Mancata segnalazione di subentro e comunicazione di ampliamento della concessione (art. 16) da € **52,00 ad € 155,00**, oltre all'eventuale recupero di canoni, eccedenze e diritti accessori.
4. Interventi abusivi su prese di diramazione e manomissione condotte da € **258,00 ad € 500,00**.
5. Manomissione contatori e sigilli, mancata segnalazione di guasti, installazione, sostituzione e rimozione di contatori da € **258,00 ad € 500,00**.
6. Mancata comunicazione dell'autolettura da € 52,00 ad € 155,00.

### **ART. 41**

#### **RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano le norme, civili, penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente, dallo Statuto del Comune e dai vigenti regolamenti comunali.

## **SOMMARIO**

### **TITOLO I – GENERALITA'**

- ART. 1 ENTE GESTORE DELL'ACQUEDOTTO E NORME PER LA FORNITURA
- ART. 2 SISTEMA DI DISTRUBUZIONE DELL'ACQUA
- ART. 3 TIPO DI FORNITURA
- ART. 4 DIVIETO DI RIVENDITA DELL'ACQUA

### **TITOLO II – FORNITURE PER USO PUBBLICO**

- ART. 5 IMPIANTI PER USO PUBBLICO
- ART. 6 PRELIEVI ABUSIVI

### **TITOLO III – FORNITURE AD USO PRIVATO**

#### **CAPO I – NORME GENERALI**

- ART. 7 DIRITTO ALLA FORNITURA
- ART. 8 FORNITURE SU STRADE NON CANILIZZATE
- ART. 9 DOMANDA DI FORNITURA
- ART. 10 CONTRATTO DI FORNITURA
- ART. 11 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO
- ART. 12 VOLUTURA DELL'UTENZA
- ART. 13 DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE
- ART. 14 RISOLUZIONE DI DIRITTO DELLE CONCESSIONI
- ART. 15 CONTATORI CONDOMINIALI
- ART. 16 SUBINGRESSO
- ART. 17 NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE
- ART. 18 PROPRIETA' DELLE CONDOTTE
- ART. 19 MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE
- ART. 20 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 21 PRELIEVI ABUSIVI

#### **CAPO II – TARIFFE PER TIPI DI UTENZA**

- ART. 22 TIPI DI UTENZA
- ART. 23 TARIFFE PER UTENZE AD USO DOMESTICO
- ART. 24 TARIFFE PER UTENZE AD USO NON DOMESTICO
- ART. 25 TARIFFE PER UTENZE AD USO COMUNITA'
- ART. 26 TARIFFE PER UTENZE AD USO COMMERCIALE
- ART. 27 TARIFFE PER UTENZE AD USO INDUSTRIALE
- ART. 28 TARIFFE PER FORNITURA CON AUTOBOTTI COMUNALI

#### **CAPO III – APPARECCHI MISURATORI, IMPIANTI INTERNI**

- ART. 29 APPARECCHI DI MISURA
- ART. 30 POSIZIONE E CUSTODIA DEGLI APPARECCHI DI MISURA
- ART. 31 GUASTI AGLI APPARECCHI
- ART. 32 VERBALE DI POSA, RIMOZIONE E SOSTUZIONE DEL CONTATORE
- ART. 33 LETTURA DEI MISURATORI
- ART. 34 IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE
- ART. 35 VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE
- ART. 36 PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'

#### **CAPO IV – ACCERTAMENTO DEI CONSUMI**

- ART. 37 ACCERTAMENTO DEI CONSUMI
- ART. 38 ACCERTAMENTO DELLE ECCEDEENZE
- ART. 39 PAGAMENTI

#### **CAPO V – SANZIONI, DISPOSIZIONI VARIE, FINALI E TRANSITORIE**

- ART. 40 SANZIONI AMMINISTRATIVE
- ART. 41 RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI



## Verbale N. 3

L'amp 2015 il giorno tre del mese di Marzo alle ore  
e seguito da una riunione del Presidente del Consiglio, in  
d'ordine nelle stanze dei Capipuffi comunali, la  
1<sup>a</sup> Commissione Comunale fu disubitu il seguente  
argomento:

1) Approvazione Nuovo Regolamento idrico e carta  
dei Servizi.

Sono presenti i consiglieri: Rume', Bruni; PRESIDENTE: ASS. ALOTTO.  
E' presente la D.ssa Di Biasi in qualità di responsabile  
dell'Ufficio Tributi.

Il presidente della Commissione La Dot.ssa Di Biasi ha  
illustrato la Carta dei servizi ed il Nuovo Regolamento.

Dopo ampia ed approfondita discussione, avendo esaminato  
gli articoli, la Commissione si è soffermata sull'art. 30  
dove evidenziano che i contatori idrici devono essere  
installati all'esterno dell'immobile e, se si tratta di  
villotte, all'esterno del muro di cinta di appartenenza.  
Per tutto il resto, Carta dei Servizi e Regolamento,  
la Commissione approva esprimendo parere favorevole.

Ass. Alotto  
Di Biasi  
Rume'



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dr. Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Bartolotta

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

